

Viterbo, 8 settembre 2022

Il giorno 8.09.2022, dalle ore 14.30 alle ore 19.30, si è svolto il CCS telematico del LM 14 con un solo punto all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione del commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Alle 14.30 il coordinatore del CdS prof. Caldarelli dichiara aperta la riunione telematica. Dopo avere letto la bozza del commento, già precedentemente inviata a ciascuno dal coordinatore in data 3.09.2022 (unitamente alla scheda di monitoraggio annuale con gli indicatori sui risultati del Corso), i membri del CCS ne hanno approvato il testo. Sarà cura del coordinatore prendere contatto col Presidio di Qualità per comunicare la ratifica.

Il verbale è approvato seduta stante.

Raffaele Caldarelli

1. Punti di forza

Commento: i due indicatori evidenziati come punti di forza (iC05 e iC28) sono pertinenti al rapporto studenti/docenti (iC05: rapporto studenti regolari/docenti; iC28: stesso dato relativo al primo anno). Come è noto sono dati di interpretazione non del tutto univoca e in larga misura convenzionale, quindi di rilevanza relativa per la valutazione delle prestazioni del Corso, anche se comunque è positivo trovarli in accordo con le medie di riferimento. Sembra nel complesso più produttivo fermarsi brevemente a considerare se rimangano almeno relativamente stabili gli indicatori che marcano una netta positività nell'anno precedente. Qui il dato è confortante: tengono bene infatti gli indicatori relativi ai tempi di laurea (iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso; v. però iC22 sub 2.), alla soddisfazione complessiva (iC25: percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti) e alla qualificazione del corpo docente (iC08: docenti di ruolo appartenenti a ssd di base e caratterizzanti; iC09: indicatore di qualità ricerca docenti).

2. Livello di attenzione

Commento: Un solo caso di indicatore soggetto ad attenzione, riguardante l'indicatore iC22 sempre correlato ai tempi di laurea (percentuale di laureati nei tempi come per iC02, calcolata però per i cosiddetti immatricolati puri, cioè per gli studenti che si iscrivono per la prima volta a un corso magistrale). Siamo comunque a 0,44 ovvero 44%, in leggero calo rispetto al passato ma comunque superiore sia alla media dell'area geografica, 0,34, sia, per quanto di pochissimo, alla media nazionale, 0,43). La situazione in quest'area di prestazione del Corso come si è detto tiene ma è ovvio che si rischia un peggioramento della situazione se non si pone rimedio alle criticità concernenti l'acquisizione dei cfu che si discuteranno più oltre. Certamente possibile adoperarsi a livello di CCS; per analisi delle cause e possibili azioni di miglioramento v. i punti successivi.

3. Criticità moderata

Commento: preoccupano soprattutto alcuni indicatori concernenti la didattica e pertinenti all'acquisizione di cfu in diversi momenti del percorso dello studente: iC13 (cfu conseguiti al primo anno rispetto al totale dei cfu da conseguire), iC15/15BIS (percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito al primo almeno 20 cfu/come sopra con almeno 1/3 dei cfu), iC16/16 BIS (come per iC15 ma col conseguimento di 40 cfu/come sopra con almeno 2/3); particolarmente pesante quest'ultimo dato: per iC16 0,36, ovvero il 36%, rispetto a 0,49 media area geografica e 0,53 media nazionale. Molto moderata la criticità relativa a iC17 (laureati entro un anno dalla fine del corso regolare) con 0,68 in leggerissima ascesa rispetto all'anno precedente e in linea con la media di area. Quanto a iC24 (percentuale di abbandoni) a dire il vero c'è un leggerissimo miglioramento del dato rispetto all'anno precedente, ma il problema resta serio, col dato nettamente al di sotto di entrambe le medie di riferimento.

Possibilità di intervento in ambito CCS: non c'è dubbio che la soluzione di queste criticità costituisca compito primario del CCS e che vi siano possibilità di intervento.

Possibili cause: si tratta indubbiamente di problemi che sono tornati più volte a manifestarsi nella vita del CCS. Il tipo di platea studentesca (spesso con impegni di lavoro e anche di famiglia; v. punto successivo) sembra avere risentito particolarmente delle difficoltà manifestatesi nel 2020, ma certamente questo non basta a spiegare tutte le criticità. Nonostante tutti gli sforzi non si è forse ancora riusciti a ottimizzare alcuni aspetti

dell'organizzazione didattica, ad es, nella distribuzione degli insegnamenti sui semestri. Sull'acquisizione dei cfu, specialmente al primo anno, è ragionevole pensare che abbiano inciso le difficoltà legate all'emergenza nel 2020.

Interventi migliorativi: migliore organizzazione della didattica, in particolare della distribuzione degli insegnamenti tra i semestri. Migliore coordinamento tra il corso e la Commissione paritetica per il monitoraggio sia dell'andamento generale della didattica sia di particolari difficoltà riguardanti singoli aree disciplinari o singoli insegnamenti.

4. Criticità alta

Commento: nel caso di iC27 vale, a parti invertite, quanto notato al p. 1 per iC05 e iC28: il dato, in questo caso negativo, è di rilevanza relativa per la valutazione della prestazione. Le criticità più gravi e preoccupanti riguardano molto chiaramente due ambiti: la percentuale di didattica erogata da componenti stabili del corpo docente (iC19/19BIS/19TER: ad es. il primo dato, relativo alla percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, è di 0,55 ovvero 55%, contro 0,67 di area e 0,72 nazionale; gli altri due dati considerano anche componenti docenti a tempo determinato) e l'occupabilità a un anno dei laureati (iC26/26BIS/26TER: considerando ad es. il primo dato "grezzo", che comprende tutti i laureati a un anno impegnati in un'attività lavorativa o di formazione retribuita, si ha un preoccupante 0,31 ovvero 31%, contro 0,61 media area geografica e 0,66 media nazionale).

Possibilità di intervento in ambito CCS: su questi due tipi di problematica evidentemente il CCS non può agire da solo, ma deve far presenti le sue esigenze ed agire opportunamente in sinergia con altre componenti dell'Ateneo.

Possibili cause: per quanto riguarda iC19 etc. indubbiamente il Corso ha avuto problemi di organico. Ha cercato in ogni modo di far presenti le proprie esigenze in ambito di Dipartimento: in futuro è prevedibile un miglioramento destinato a riflettersi a medio termine sugli indicatori. La situazione occupazionale dei laureati (mi riferisco qui a iC26 etc.) è complessa per un corso come LM14, frequentato sia da persone già occupate (diffuso l'impegno nella scuola, spesso in condizioni di precariato) sia da giovani che hanno attraversato la trafila L10-LM14 e hanno bisogno in genere di tempi più ampi per trovare spazio nel mondo del lavoro (istruzione e auspicabilmente anche altri ambiti, v. oltre). I dati di Alma Laurea hanno presentato a più riprese situazioni complesse, a volte anche contraddittorie. Certamente la congiuntura economica con le varie emergenze ha inciso, anche pesantemente.

Interventi migliorativi: le iniziative dell'Ateneo sul piano del reclutamento e della valorizzazione delle figure di docenti in formazione sembrano destinate a produrre un miglioramento degli indicatori iC19 e correlati. Il Corso potrà e dovrà seguire la situazione continuando ad adoperarsi per un'equilibrata ed organica programmazione in Dipartimento e facendo costantemente presenti le proprie esigenze. Quanto all'occupabilità, è importante che il Corso agisca come e dove può: la partecipazione agli Open Days specifici per le magistrali segna una direzione in cui si potrà ancora agire. Vanno certamente potenziati i rapporti, del resto mai interrotti, con le scuole del territorio, tradizionale punto di riferimento per i nostri laureati. Per l'a.a. 2022-23 è stata approvata dal CCS un'importante ristrutturazione dell'offerta formativa del corso, con alcuni miglioramenti al primo curriculum e il potenziamento del secondo curriculum con maggior spazio dedicato alle arti, in particolare alle discipline dello spettacolo, conservando l'attenzione alla dimensione multimediale: il nuovo assetto dovrebbe permettere di offrire una buona prospettiva di

proseguimento ai laureati del corrispondente curriculum triennale L10 e auspicabilmente aprire anche nuove prospettive occupazionali a fine corso.